



Il Ministro della cultura

Nomina della Giuria per la selezione della città «Capitale italiana della cultura» 2026

VISTO l'articolo 7, comma 3-quater, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, che prevede che il Consiglio dei Ministri conferisca annualmente il titolo di «Capitale italiana della cultura» ad una città italiana, sulla base di un'apposita procedura di selezione definita con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, previa intesa in sede di Conferenza Unificata;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2016, recante “Modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»” e, in particolare, l'articolo 2, comma 3, che prevede la costituzione di una Giuria, composta da sette esperti indipendenti di chiara fama nel settore della cultura, delle arti, della valorizzazione territoriale e turistica, di cui tre designati dal Ministro e tre dalla Conferenza Unificata e uno, Presidente della Giuria, d'intesa dal Ministro e dalla Conferenza Unificata;

VISTO il decreto ministeriale 23 ottobre 2019, recante “Ulteriore modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»”, che estende termini e disposizioni attuative della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»” anche per gli anni successivi al 2020, integrando quanto disposto dal citato decreto 16 febbraio 2016;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” che, all'articolo 183, comma 8, stabilisce che “il titolo di «Capitale italiana della cultura» conferito alla città di Parma per l'anno 2020 è riferito anche all'anno 2021. La procedura di selezione relativa al conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, si intende riferita all'anno 2022”;

VISTO l'articolo 183, comma 8-bis del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che stabilisce che “per l'anno 2023, il titolo di «Capitale italiana della cultura», in via straordinaria e in deroga a quanto previsto dall'articolo 7, comma 3-quater, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è conferito alle città di Bergamo e di Brescia, area maggiormente colpita dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto del Segretario Generale 21 aprile 2023, n. 383, recante “Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2026”;

VISTA l'intesa resa dalla Conferenza Unificata nella medesima seduta del 19 ottobre 2023, sulla designazione del Presidente della Giuria, su proposta del Ministro;

ACQUISITE le designazioni dei componenti della Giuria di competenza della Conferenza Unificata, deliberate nella seduta del 9 novembre 2023, nelle persone della dott.ssa Daniela Tisi, del prof. Andrea Prencipe e del prof. Andrea Rebaglio;



Il Ministro della cultura

DECRETA:

Art. 1

(Giuria per la selezione della città «Capitale italiana della cultura» 2026)

1. La Giuria per la selezione della città «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2026, di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto ministeriale 16 febbraio 2016, è composta da:

- dott. Davide Maria Desario, Presidente;
- dott.ssa Virginia Lozito;
- dott.ssa Luisa Piacentini;
- prof. Andrea Prencipe;
- prof. Andrea Rebaglio;
- dott.ssa Daniela Tisi;
- prof.ssa Isabella Valente.

Art. 2

(Lavori della Giuria)

1. La Giuria svolge i suoi lavori secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 16 febbraio 2016.

Roma, 10 novembre 2023

IL MINISTRO